



Commissione di Studio “Federalismo Fiscale”

Delegato di Giunta Andrea Borghini

Componenti la Commissione:

Jacopo Donatti (Presidente)

Stefano Coleti (Segretario)

Antonia Coppola

Antonello Correnti

Roberto Mele

Daniele Virgillito

Programma di lavoro.

Oggetto di studio della presente Commissione è il Federalismo Fiscale.

Considerando l'importanza che avrà la conoscenza da parte dei Giovani Dottori Commercialisti dell'evoluzione della Fiscalità alla luce del Federalismo, è stata improntata una Commissione ad hoc per poter tempestivamente informare e aggiornare i Giovani colleghi dell'evoluzione che avrà la Fiscalità domestica.

Il principale obiettivo della Commissione, quindi, sarà quello di poter dare un valido strumento al Giovane Dottore Commercialista affinché sia pronto a confrontarsi in primis con i propri clienti, e successivamente con gli Enti Pubblici ed il mercato.

Inizialmente la Commissione studierà l'evoluzione normativa del Ddl sul Federalismo Fiscale. Particolare attenzione sarà data a tutti quei documenti istituzionali che accompagneranno la riforma stessa.



La Commissione, inoltre, cercherà di individuare quei punti critici che una riforma così complessa inevitabilmente avrà.

Il Federalismo Fiscale, alla luce del nuovo Titolo V della Costituzione, è un passo necessario. Con il Federalismo dovranno essere trasferite competenze agli enti decentrati. Il trasferimento di competenza comporterà anche inevitabilmente il passaggio delle relative responsabilità. La Commissione si prefigge anche l'obiettivo di studiare le conseguenze sotto l'aspetto civile e contabile del trasferimento delle suddette competenze.

Partendo proprio, dal nuovo Titolo V della Costituzione, la Commissione cercherà di integrare e aggiornare, eventualmente anche con l'ausilio di altre Commissioni di Studio, quali siano per Regioni, Province e Comuni i maggiori cambiamenti nella gestione delle risorse e delle finanze pubbliche.

La Commissione, inoltre, avrà particolare sensibilità su quali saranno i criteri e metodi con cui verranno definiti i limiti del "Costo Standard". Il passaggio dalla "Spesa Storica" a "Costo Standard" sarà uno dei punti nodali che il Governo dovrà risolvere ed evolvere.

La Commissione monitorerà come il legislatore intenderà sviluppare la perequazione verticale e se realmente non vi sarà un aumento della pressione fiscale, fattispecie esplicitamente vietata ad oggi del Ddl.

La raccolta degli scritti prodotti dalla Commissione saranno oggetto di divulgazione, anche mediante l'organizzazione sul territorio nazionale di Convegni volti a sensibilizzare i nostri colleghi.



Così come per altre Commissioni, qualora si ravvisasse la necessità di avere interpretazioni autorevoli della norma, verranno individuati nel mondo Accademico e dell'Amministrazione soggetti qualificati con i quali potersi confrontare.

In Conclusione la Commissione è convinta che se riuscissimo ad aggiornare tempestivamente il Giovane Dottore Commercialista, quest'ultimo avrà sicuramente dei benefici in termini di competitività e professionalità. Il Federalismo Fiscale sarà un argomento che tutti nel nostro Paese dovranno conoscere, imparare e sfruttare.